

Con la variante 10 stop agli edifici su terreni liberi

Ieri in Consiglio

Approvato l'intervento alla Trucca. Con l'adozione di questa sera non si potrà più costruire sui cosiddetti Ne

■ Sarà l'ultimo pezzo di terra libera in città ad essere edificato. Il Consiglio comunale ieri ha dato il via libera alla realizzazione di una piccola struttura alberghiera e residenziale in via King, a pochi metri dall'ospeda-

le Papa Giovanni XXIII. Grazie alla variante 10, che è stata illustrata ieri e verrà adottata questa sera, questo genere di intervento, classificato con la sigla «Ne», verrà però cancellato dal Pgt. Astenute in blocco le minoranze, ma per una questione legata alla mobilità. Tra le opere pubbliche che l'operatore dovrà realizzare, c'è un parcheggio pubblico da 25 posti: «Questo intervento trova il nostro favore, ma l'aspetto dei parcheggi è

critico - evidenzia Marcello Zenoni, Movimento 5 Stelle -. In una strada a fondo chiuso, genererà problemi di flusso in entrata ed uscita». «Il problema sono i parcheggi - ribadisce Alberto Ribolla, Lega Nord -. Un ragionamento era necessario e dovuto, anche perché il quartiere ha già subito l'arrivo dell'ospedale del parco della Trucca». «La questione c'è, ma non stiamo parlando di grandi numeri - ribatte Stefano Zenoni, assessore alla Mobilità -. Ci impegneremo per individuare delle fattispecie specifiche per questi stalli. Discuteremo con la proprietà, ad esempio riservandoli ad auto a basso impatto ambientale o aumentando i posti per i disabili, affinché questo parcheggio non sia un aggravio». Viene approvata all'unanimità la delibera che esclude alcune aree, in primis Longuelo, dalla possibilità di applicare la recente legge regionale sul recupero degli interrati. Il perimetro si allarga a tutti i siti produttivi della città con un emendamento congiunto di maggioranza e minoranza.

In vista dell'approvazione di questa sera, la Giunta ha presentato la variante 10 al Pgt che, tra le novità, apre alle grandi super-



L'aula del Consiglio comunale

fici commerciali in pieno centro. Giorgio Gori parla della genesi del provvedimento: «Abbiamo cercato di trovare qualche buona idea per riempire i contenitori vuoti della città - spiega -. Il commercio minuto lo si difende collocando qualche forte attrattore, non lasciandolo ad una lotta a mani nude con i giganti del commercio fuori dalla città». Il sindaco annuncia un ruolo da protagonista del Distretto urbano del commercio (in caso di insediamento nei grandi contenitori, l'operatore verserà un una tantum a favore del Duc): «Non solo monitorerà gli esiti della variante, ma si occuperà di un calendario di eventi, per miglioramenti dell'arredo urbano».

Dia.No.

